

Giacomo Balla fu pittore, scultore e scenografo. Nacque a Torino nel 1871 e morì a Roma nel 1958. Fin da piccolo è attratto dall'arte. Fondamentalmente autodidatta, all'inizio è influenzato dalla pittura divisionista, con un'attenzione particolare al mondo degli oppressi e degli emarginati. In seguito, i suoi interessi si indirizzano verso il dinamismo e la velocità. Nel 1910, firma il Manifesto dei pittori futuristi. I temi che più lo interessano sono il moto, la velocità. Verso gli anni Trenta, abbandona il futurismo per ritornare al realismo figurativo.